

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Table with subscription rates: PIEZZE D'ABBONAMENTO, ANNUO, SEMESTRALE, TRIMESTRALE, QUINQUENNALE, VIG. NUOVE

L'AMMISSIONE DELL'ITALIA E DEGLI ALTRI 17 PAESI

Bogomolov parla oggi ai giornalisti sull'URSS e il piano canadese all'ONU

I rappresentanti della stampa italiana e straniera saranno ricevuti all'ambasciata sovietica

L'ambasciatore sovietico a Roma, Alexander Bogomolov, riceveva oggi dalle ore 11 alle 13, nella sede dell'ambasciata dell'URSS a Roma, in via Gaeta, i giornalisti italiani e stranieri, per illustrare loro la posizione favorevole del governo sovietico nei confronti della proposta canadese per l'ingresso di diciotto paesi, tra cui l'Italia, all'ONU.

Vediamo dunque di nuovo, pacatamente, e come stanno le cose, riguardo a questa proposta canadese. Dovrebbe essere ormai chiarissimo a tutti - anche ai più cecchi tra i lettori del Giornale d'Italia - che la proposta della ammissione di 18 paesi all'ONU (e tra di essi sono sia l'Italia sia la Mongolia) rientra da parte del Canada, paese per nulla sospetto di simpatie con il misterioso oriente comunista. Il primo punto è chiaro, dunque, e che non ha alcuna possibilità precisa per l'Italia di entrare all'ONU. Il secondo punto è che la Unione Sovietica appoggia la proposta canadese e quindi favorisce alla ammissione della Italia all'ONU, come è favorevole alla ammissione della Spagna, e di altri sei paesi, tra i quali anche la Mongolia.

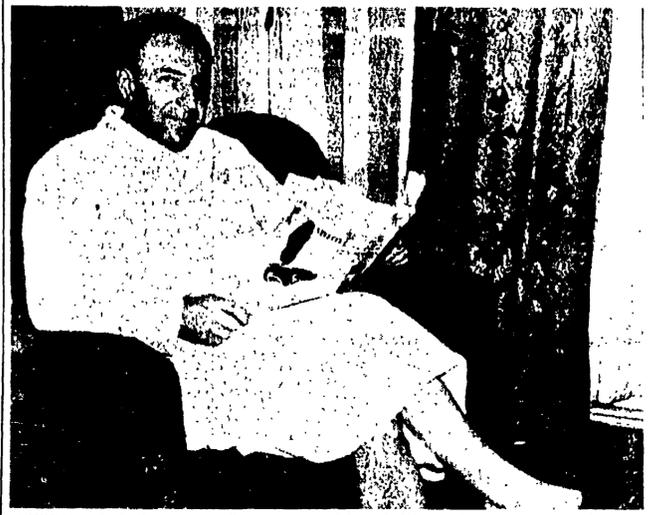
CLAMOROSO ANNUNCIO A LONDRA DI UNA INCHIESTA SULLA POLIZIA

Scotland Yard scossa da una gravissima crisi per le connivenze dei poliziotti con i gangster

Severissime misure nei riguardi degli agenti di servizio nel quartiere malfamato di Soho - Come si quadrano centomila lire al mese di "straordinari" - Piccoli favoritismi per le prostitute

LONDRA, 17. - Nel quartiere londinese di Soho, Oxford Street, Charing Cross e Shaftesbury Avenue, uno dei cui vertici peggiori è Peadar Kirby, si estende un quartiere di malfamata, il quartiere più leggendario della Londra moderna volta a volta definito col nome di quartiere italiano, quartiere turistico, quartiere della malavita, quartiere degli spietati. L'ultima delle definizioni è quella, a seconda di quello che uno cerca a Soho, dove, in realtà, è tutto, dal cinema al ristorante famoso, italiano, francese o spagnolo, dalle case di tolleranza illegali ai Club anghini, dove si gioca d'azzardo, dagli spacci di stupefacenti alla vendita di queste e altre cose, dai ricami di alimentari a buon prezzo, alle librerie dove si vendono a chili, dietro una cortina di finta eleganza, le fotografie pornografiche. E' il normale e congeniale paesaggio, insomma, che è uguale a un po' a tutte le capitali del mondo nel centro della malavita. E Soho, almeno dalla seconda guerra mondiale in poi, è il quartiere dei grandi e piccoli gangster, delle grandi e piccole bande che prosperano trafficando in prostitute, stupefacenti, case da gioco, scommesse alle corse, e soprattutto in "protezioni" agli onorevoli membri attivi in ognuna delle suddette professioni. Ed è a Soho, infine, che si preparano accuratamente, in uno o l'altro dei quattrocento club fittizi, settimanali convenientemente semisemibrati, i maggio-

so da più parti il dubbio che gli agenti del commissariato di West Central, addetti alla sorveglianza della zona, non siano gli esempi più lampi di onestà. Il dubbio è diventato oggi quasi una certezza quando un giornale ha pubblicato la clamorosa notizia che i capi di Scotland Yard sono stati costretti ad iniziare un'inchiesta sulla corruzione fra gli agenti, i sottufficiali, i persiani, gli ufficiali addetti al West End, e quando si sono appresi particolari impressionanti di casi in cui i tutori



LONDRA - Jack Spot, il "re di Soho", uno dei capi della malavita londinese è stato nello scorso settembre al centro di un clamoroso processo, che lo ha visto assolto

coloremente comoda alla prostituta, che magari ha già un reddito appennamente modesto, non è un po' d'anno, perché molto probabilmente con una mancia al poliziotto riuscirà a farsi "spostare di turno" e a farsi rimpatriare alla vigilia di un giorno successivo. Sono questi i piccoli "certi" sui quali un poliziotto non troppo esoso può sempre contare e siccome, a quanto pare, il numero degli agenti di grado più basso è elevato che si sono lasciati tentare e piuttosto alto, la direzione della polizia, a detta del giornale, si è precipitata ad una inchiesta, ha deciso di spostare gli agenti attualmente di stanza nelle aeree di Soho e di May Fair (altro centro di prostituzione) in posti che, almeno per un po', non presentino una situazione di pericolo. Per una testimonianza di questo genere, parecchie decine di sterline possono cambiare di mano. Quando la polizia sta per fare un'incursione in una casa da gioco, niente di più facile per un agente che avvisare, dietro pagamento, il tenace proprietario, il quale, a sua volta, regolerà e altolocala clientela e di far trovare agli agenti un pubblico di straccioni, condanna il proprietario a scopone e che comunque non hanno alcuna reputazione da perdere.

Le pratiche sopresse. Vi è, poi, il sistema di sopprimere le pratiche negli Scotland Yard, dove sono conservati i curriculum vitae di tutti i criminali del Regno unito, sostituendo un'altra che mette il cattivo soggetto sotto una migliore luce, ignorando alcune delle peggiori condanne del pregiudicato. Non più tardi di una settimana fa, sono state trovate nella casa di una donna le pratiche di otto pregiudicati, rubate dall'archivio di Scotland Yard, evidentemente da un agente poco scrupoloso, visto che nessuno che non appartenga alla polizia può metterci piede in quel "sancta sanctorum". Naturalmente, questi sono sistemi cui ricorrono quei poliziotti i quali vogliono guadagnare molto e subito, e si parla di un ufficiale il quale è generalmente definito come il più ricco di Scotland Yard e che evidentemente deve averne lungo. Vi sono poi metodi più modesti, con i quali un agente poco intraprendente può compen-sare almeno le spese per il fumo e per il "cicchetto". La prostituzione è illegale in Gran Bretagna e la prostituta, colta a "soll-citare e a disturbare" un passante, deve pagare una multa di due sterline, 3.500 lire circa. E' ormai consuetudine che la polizia faccia

I COMMENTI SOVIETICI AI RISULTATI DELLA CONFERENZA DEI MINISTRI DEGLI ESTERI

La stampa moscovita guarda fiduciosamente agli sviluppi della distensione dopo Ginevra

Per impedire un accordo gli occidentali hanno compiuto alla conferenza parecchi passi indietro - L'URSS continuerà la sua politica di pace - I colloqui sovietico-norvegesi e il viaggio di Bulganin e Krusciov in India

MOSCA, 18. - E' troppo presto per seppellire lo spirito di Ginevra. Con questa la parola, i giornalisti della capitale moscovita hanno riassunto le reazioni dei sovietici all'esito negativo della conferenza dei quattro grandi. Lo spirito di Ginevra non è morto, dicono i comunisti moscoviti, contrariamente a quanto hanno pensato alcuni gruppi dell'Occidente, esso è troppo robustamente radicato nell'opinione pubblica mondiale, perché possa essere per solo effetto delle alterne vicende diplomatiche. Se, nei paesi atlantici, qualche dirigente politico ha speculato sul "fallimento" del convegno a quattro con la speranza di muovere un'altra volta la guerra fredda, dovrà presto accorgersi che quel calcolo fu infelice. La distensione non è finita.

Un lungo cammino ancora la attende. L'esito negativo dell'incontro sul Lemano ha certo provocato nell'URSS un po' di delusione. Rispetto al luglio, gli occidentali hanno fatto parecchi passi indietro. Il loro atteggiamento è stato più prudente, si è avuto il contrasto con lo spirito ginevrino. Non soltanto le loro proposte erano inaccettabili, ma tutto il loro modo di concepire i negoziati, come se si potesse pretendere dall'URSS qualche specie di capitolazione che sarebbe l'estensione del blocco atlantico a tutta la Germania, era senza alcun rapporto con la realtà. Inoltre, si è avuto l'impressione che sopra ogni cosa essi temessero l'avvicinamento tra le tesi contrastanti: bastava infatti che l'URSS facesse un passo avanti, perché subito si muoveva, dicendosi un po' indietro. Ma, non essendosi mai illusi che la distensione potesse piove-

L'ITALIA E L'ONU

«Convincendo l'Italia a mantenere la domanda di ammissione all'ONU?». Questo è la domanda che con angoscia si pone il Giornale d'Italia. E, dopo avere sostenuto l'argomento con un benedetto foglio della sera conclude che è meglio soprassedere: non se ne parla più, come non detto, sarà per un'altra volta. E perché? La tesi del Giornale d'Italia è semplice: meglio soli che male accompagnati. L'Italia verrebbe a perdere di prestigio se entrasse all'ONU insieme con altri 17 paesi a particolarmente insistenti con la Mongolia; l'Italia non può ne deve essere confusa in una truppa.

Un lungo cammino ancora la attende. L'esito negativo dell'incontro sul Lemano ha certo provocato nell'URSS un po' di delusione. Rispetto al luglio, gli occidentali hanno fatto parecchi passi indietro. Il loro atteggiamento è stato più prudente, si è avuto il contrasto con lo spirito ginevrino. Non soltanto le loro proposte erano inaccettabili, ma tutto il loro modo di concepire i negoziati, come se si potesse pretendere dall'URSS qualche specie di capitolazione che sarebbe l'estensione del blocco atlantico a tutta la Germania, era senza alcun rapporto con la realtà. Inoltre, si è avuto l'impressione che sopra ogni cosa essi temessero l'avvicinamento tra le tesi contrastanti: bastava infatti che l'URSS facesse un passo avanti, perché subito si muoveva, dicendosi un po' indietro. Ma, non essendosi mai illusi che la distensione potesse piove-

Un lungo cammino ancora la attende. L'esito negativo dell'incontro sul Lemano ha certo provocato nell'URSS un po' di delusione. Rispetto al luglio, gli occidentali hanno fatto parecchi passi indietro. Il loro atteggiamento è stato più prudente, si è avuto il contrasto con lo spirito ginevrino. Non soltanto le loro proposte erano inaccettabili, ma tutto il loro modo di concepire i negoziati, come se si potesse pretendere dall'URSS qualche specie di capitolazione che sarebbe l'estensione del blocco atlantico a tutta la Germania, era senza alcun rapporto con la realtà. Inoltre, si è avuto l'impressione che sopra ogni cosa essi temessero l'avvicinamento tra le tesi contrastanti: bastava infatti che l'URSS facesse un passo avanti, perché subito si muoveva, dicendosi un po' indietro. Ma, non essendosi mai illusi che la distensione potesse piove-

Un lungo cammino ancora la attende. L'esito negativo dell'incontro sul Lemano ha certo provocato nell'URSS un po' di delusione. Rispetto al luglio, gli occidentali hanno fatto parecchi passi indietro. Il loro atteggiamento è stato più prudente, si è avuto il contrasto con lo spirito ginevrino. Non soltanto le loro proposte erano inaccettabili, ma tutto il loro modo di concepire i negoziati, come se si potesse pretendere dall'URSS qualche specie di capitolazione che sarebbe l'estensione del blocco atlantico a tutta la Germania, era senza alcun rapporto con la realtà. Inoltre, si è avuto l'impressione che sopra ogni cosa essi temessero l'avvicinamento tra le tesi contrastanti: bastava infatti che l'URSS facesse un passo avanti, perché subito si muoveva, dicendosi un po' indietro. Ma, non essendosi mai illusi che la distensione potesse piove-

Un aereo con 72 passeggeri precipita su una casa a Seattle

25 morti e 46 feriti - Misteriosa caduta di un aereo militare sui monti Charleston - Il « mostro di Denver » ritratta la confessione

NEW YORK, 18. - A poco più di due settimane dalla catastrofe di Denver (Colorado), un DC-6 è precipitato su una casa uccidendo i suoi 43 passeggeri, due nuore e gravi scagure aeree si sono verificate negli Stati Uniti.

A Seattle (Washington), un DC-4, appartenente alla Pan American Airways, è precipitato su una casa uccidendo i suoi 43 passeggeri, due nuore e gravi scagure aeree si sono verificate negli Stati Uniti.

Tra gli abitanti di quest'ultima, che sono la signora Renard e i suoi cinque bambini, non vi sono vittime. La signora ha detto che, al momento del disastro, tutti dormivano. Destata da un tremendo boato, ella si è vista circondata dalle fiamme, tra i suoi quattro bambini, uno dei quali era ferito dall'esplosione.



DENVER - John Gilbert Graham subito dopo l'arresto

temporaneamente lanciati con il paracadute. Il disastro di Denver, legato al nome dello studente John Gilbert Graham, è tornato intanto oggi in primo piano nella cronaca in seguito ad una clamorosa ritrattazione fatta dal giovane, in un'intervista registrata su un nastro magnetico per una radio di Chicago. Graham ha affermato in tale occasione che la confessione scritta, secondo la quale egli avrebbe posto un or-

Un discorso di Dulles sullo « spirito di Ginevra »

WASHINGTON, 18. - Il segretario di Stato americano, John Foster Dulles, ha dichiarato oggi, nel preannun-

Il ministro Martino partito per Tokio

Il ministro degli Esteri on. Gaetano Martino, è partito ieri sera, alle 23.20, alla volta di Tokio.

PARLANDO Davanti a 70 MILA PERSONE A RABAT

Ben Yussef chiede per il Marocco la fine del protettorato francese

Fastose celebrazioni per il ritorno al trono del Sultano

RABAT, 18. - In una atmosfera di festa e di esultanza popolare, la popolazione marocchina ha celebrato oggi l'anniversario dell'ascesa al trono del sultano Ben Yussef, il cui ritorno in Marocco dopo l'esilio decretato dai colonialisti francesi due anni or sono, simboleggia agli occhi dei marocchini la grande vittoria da essi ottenuta sulla via della conquista della libertà e dell'indipendenza. Già dai vari giorni, intensi preparativi si venivano svolgendo per i festeggiamenti: oltremodo in tutto il Marocco, secondo la tradizione, ha avuto luogo una vera e propria festa di peccore che sono apparsi ovunque su tutte le mense. I negozi di Rabat e delle altre città del Marocco sono addobbati a festa, e fanno a gara per offrire ai loro clienti comodità particolari: chiunque entra per fare acquisti, si vede offrire una tazza di tè fatto all'araba.

Faure rinvierà le elezioni in Francia?

PARIGI, 18. - Al termine di una riunione del governo, Faure, svoltasi stamane, un portavoce del governo ha di-

E' morto due volte un ragazzo sedicenne

Il suo cuore si era arrestato durante un'operazione, ma era stato riattivato

FRAMMINGHAM (Massachusetts), 18. - E' morto per la seconda volta oggi nello ospedale di questa città il giovane Paul Ablandi, un ragazzo il cui cuore si era fermato lunedì scorso mentre si trovava sul tavolo operatorio. I medici però erano riusciti a farlo battere nuovamente, dopo averlo massaggiato per oltre due ore e mezza.

Due italiani riaccesi dalle autorità sovietiche

BERLINO, 18. - Due italiani, condannati sotto l'accusa di spionaggio, tali Alfonso Buschi e Walter Cristoforetti, sono stati rilasciati oggi dalle autorità sovietiche di Berlino, e consegnati alle autorità consolari italiane.

Scioperi locali continuano in Argentina

BUENOS AIRES, 18. - Sebbene i dirigenti peronisti della CGT abbiano revocato, come già riferito, l'ordine di sciopero generale, in numerosi fabbriche di Buenos Aires, di Rosario e di altre città

Quattordici morti in un crollo a Istanbul

Istanbul, 18. - Una casa di abitazione di cinque piani, sgretolata dalle incessanti piogge che durano a Istanbul da 36 ore, è crollata oggi con un terrificante boato, uccidendo 14 persone fra cui 5 bambini in tenera età.

GIUSEPPE BOFFA

PIETRO INCROCIATO direttore Andrea Pirandello vice dir. (red) Stabilimento Tipogr. D.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149 - Roma - Tel. 689.121 - 63.521